

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Informazioni generali sulla Fondazione

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA DELLA PACE

Sede: VIA PINO ZANCHI, 10 - STEZZANO (BG) - CAP 24040

Fondo di dotazione: 4.600.000

Partita IVA: 00809620164

Codice fiscale: 80024250161

Numero REA BG 350530

Forma giuridica: Fondazione

Settore di attività prevalente (ATECO): 873000

Premessa

Il presente documento è parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 ed illustra i dati economici, patrimoniali e finanziari nonché i fatti che hanno caratterizzato l'anno 2021 relativamente alla gestione della struttura nella sua interezza, nel rispetto della mission istituzionale, i principi, i valori e gli obiettivi declinati nel documento organizzativo e gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Mission istituzionale e politiche complessive

La Fondazione ha sede legale a Stezzano (BG), in Via Pino Zanchi, nr. 10.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, partecipando alla programmazione ed alla realizzazione del sistema sociale, assistenziale socio-sanitario nella Regione Lombardia.

A tal fine la Fondazione utilizza le forme del convenzionamento, dell'autorizzazione, dell'accreditamento dei servizi o, comunque, quelle previste dalle specifiche discipline di settore emanate dalla stessa Regione Lombardia e dagli altri enti eventualmente competenti.

Più precisamente la Fondazione:

- a) assicura lo svolgimento dei servizi tipici delle residenze socio-assistenziali a favore delle persone anziane, in stato di bisogno, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- b) fornisce agli ospiti le prestazioni alberghiere, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitarie e riabilitative, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia in particolare secondo gli standards funzionali determinati dalla disciplina regionale di accreditamento e/o di convenzionamento od autorizzazione;
- c) partecipa alla progettazione e alla gestione del sistema integrato delle reti dei servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- d) può assumere, nel territorio del comune di Stezzano, la gestione di altri servizi in ambito assistenziale anche mediante il convenzionamento con enti ed amministrazione pubbliche;
- e) collabora, nelle sfere di competenza, con strutture ambulatoriali ed ospedaliere pubbliche e private, con medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di autosufficienza;
- f) può promuovere la realizzazione di nuove strutture di residenzialità alternative a quelle di lungodegenza (alloggi protetti, mini alloggi, convivenze assistite, e simili) destinate all'accoglienza di persone gravemente compromesse, prive in tutto od in parte di adeguata assistenza familiare, e può assumerne la gestione;
- g) può estendere a soggetti diversi dagli ospiti e verso il pagamento di un eventualmente diverso corrispettivo, tutte le prestazioni di cui è in grado di assicurare l'erogazione;
- h) incentiva le forme di volontariato che concorrono alle attività ed ai servizi dell'ente;

L'Istituzione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.

Principi e valori

Nello svolgimento della propria attività la Fondazione si attiene ai principi sanciti dal Codice Etico:

- a) eguaglianza, per garantire un trattamento uguale per tutti;
- b) imparzialità, per assicurare che tutti i comportamenti siano ispirati a obiettività, imparzialità, cortesia ed attenzione verso il cliente;
- c) continuità, per assicurare un servizio continuo e regolare, mirato a limitare i possibili disservizi;
- d) partecipazione, per favorire la partecipazione del cliente alla verifica e al controllo della correttezza del servizio fornito che è orientato al rispetto degli standard di accreditamento regionali ed è definito nella Carta dei servizi;
- e) efficacia ed efficienza, per migliorare continuamente il livello d'efficienza e d'efficacia del servizio, attraverso l'adozione delle opportune soluzioni tecnologiche e organizzative.

Obiettivi generali

Gli obiettivi che la Fondazione intende perseguire sono:

1) Qualità delle cure

Prestare la massima attenzione alla qualità delle cure sviluppando un modello di assistenza interdisciplinare a forte caratterizzazione geriatrica, e riabilitativa.

2) Qualità della vita

Offrire un ambiente di vita gradevole, confortevole e fruibile da persone con autonomia e autosufficienza ridotte, animando le giornate attraverso sollecitazioni di carattere ricreativo, culturale, creativo e sociale.

3) Centralità della persona

Garantire il diritto di partecipazione nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, sanitarie, alberghiere e amministrative, la libertà e la dignità personale, lo sviluppo della personalità, il rispetto delle convinzioni religiose e delle opinioni politiche.

4) Uguaglianza e informazione

Garantire ai cittadini uguali opportunità di accesso, esplicitando i criteri di accettazione delle domande di ricovero e di formazione delle graduatorie.

5) Efficienza e responsabilità

Migliorare le specifiche fasi organizzative e gestionali, assegnando sempre maggiore autonomia ai responsabili nell'utilizzo delle risorse attribuite, in funzione dei risultati attesi e di quelli effettivamente conseguiti.

6) Sviluppo professionale

Promuovere, ad ogni livello funzionale, opportunità di qualificazione e di sviluppo professionale, assicurare una soddisfacente qualità di vita lavorativa e garantire ambienti di lavoro salutarì e sicuri.

7) Integrazione nella rete dei servizi socio-sanitari del territorio

Ricerca e sviluppare forme di collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, attraverso la ricerca di risposte integrate e coordinate ai bisogni della persona anziana.

8) Apertura alla Comunità di Stezzano e dintorni

Facilitare l'accesso alla struttura dei cittadini di tutte le età offrendo occasioni di incontro e di scambio di esperienze con gli ospiti.

9) Valorizzazione del ruolo dei familiari

Stimolare la partecipazione dei familiari alla vita della Fondazione informandoli con regolarità sulle attività sociali, educative e culturali organizzate al suo interno ed invitandoli alla condivisione del PAI (Piano Assistenza Individualizzato).

10) Partecipazione e volontariato

Valorizzare e sostenere le associazioni di tutela dei diritti del cittadino e di volontariato che operano in campo sanitario, sociale, culturale, manuale ecc., coinvolgendole nel raggiungimento dei fini istituzionali.

Andamento della gestione

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'emergenza Covid-19, iniziata nel 2020, e dalla gestione delle conseguenze della pandemia nella Fondazione Casa di Riposo Villa della Pace.

Nel corso dell'anno 2021 ci sono stati complessivamente 18 decessi, un dato in linea con l'andamento pre-covid, e nessun decesso ascrivibile al virus SarsCov2.

Questo dato è molto significativo sulle capacità e strategie di sicurezza che la Fondazione ha messo in atto e continua ad avere nella gestione interna della pandemia, dai tamponi alle vaccinazioni ai protocolli operativi adottati sempre in tempi molto rapidi rispetto alle indicazioni sanitarie nazionali e regionali.

L'attività di tutti gli operatori nel corso dell'anno è stata fortemente improntata al contenimento dell'emergenza e al mantenimento delle condizioni di sicurezza per ospiti e personale, sforzandosi di mantenere nel contempo il livello di qualità assistenziale che da sempre contraddistingue Villa della Pace.

Rispetto al 2020, anno in cui è scoppiata l'emergenza Covid-19, la Fondazione ha saputo riorganizzarsi rispetto alle nuove priorità organizzative, gestendo per tempo il reperimento dei DPI, dei farmaci e dell'ossigeno, in continuo rapporto con le Istituzioni di riferimento quali ATS e Regione Lombardia per l'adeguamento costante alle disposizioni normative regionali e nazionali, alle linee guida dell'ISS, allo studio di misure igienico sanitarie mirate e alla conseguente stesura dei protocolli, applicazione e continuo aggiornamento delle procedure di emergenza interne, alla revisione dei piani di lavoro, alla formazione del personale.

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione dei rapporti con le famiglie, attraverso le videochiamate, ma anche tramite il costante contatto telefonico per aggiornamenti sulla situazione dei propri cari, grazie soprattutto alla disponibilità dei medici, della Coordinatrice del personale infermieristico e della psicologa.

Una svolta decisiva per tutto l'area sanitaria e sociosanitaria è stata la fase delle vaccinazioni anti covid, sia per gli ospiti e per i loro parenti e visitatori e sia per il personale in servizio.

Nel rispetto della privacy e della libertà di scelta della singola persona, previa richiesta e autorizzazione rilasciata dall'ospite o dal tutore/amministratore di sostegno, nel primo semestre del 2021 abbiamo somministrato a tutti gli ospiti le prime due dosi di vaccino e poi nella seconda metà dell'anno la terza dose di richiamo creando una copertura vaccinale omogenea, utilizzando vaccini Moderna e/o Pfizer forniti gratuitamente dalla ATS di Bergamo.

La vaccinazione è stata propedeutica all'introduzione del green pass base e poi del green pass rafforzato - Certificazioni Verdi COVID-19 - con il quale abbiamo permesso la visita in presenza dei

parenti, come modalità privilegiata di rapporto interpersonale tra ospite e familiare, adottando i dovuti distanziamenti tra di loro. Durante il corso dell'anno questa modalità ha sostituito, quando possibile, sia le videochiamate e sia l'utilizzo della stanza degli abbracci ovvero "l'angolo delle tenerezze", una parete divisoria in plexiglass, con maniche di plastica flessibile tramite le quali avviene un contatto protetto tra l'ospite e il visitatore, inaugurata per la festa di Santa Lucia nel 2020.

Grazie al green pass rafforzato è stato possibile organizzare nuovamente i pranzi in struttura, dando la possibilità all'ospite di vivere un momento di convivialità con i suoi familiari, iniziativa molto apprezzata da entrambe le parti.

Solamente nel mese di dicembre 2021 su indicazione del Direttore Sanitario nonché Referente Covid la Fondazione ha chiuso nuovamente le visite in presenza dei parenti e visitatori a causa della recrudescenza della pandemia per l'alta contagiosità della variante Omicron del coronavirus, come del resto è avvenuto anche nelle altre RSA e strutture residenziali del territorio su indicazioni regionali.

Dal lato prevenzione già dal mese di dicembre 2020 ATS Bergamo ha iniziato a fornire tamponi antigenici per operatori e ospiti della RSA mentre nel corso del 2021 altre forniture di tamponi sono state acquistate dalla Fondazione. Ai sensi dei protocolli interni alla Fondazione gli operatori sono stati monitorati ogni due settimane mentre gli ospiti mensilmente. Durante i vari screening nessun ospite è risultato positivo mentre alcuni operatori risultati positivi sono stati trattati ai sensi delle normative nazionali e regionali che nel corso dell'anno si sono susseguite durante l'evoluzione della pandemia e delle sue varianti.

Alla data di stesura del presente documento la struttura è covid free e sono riprese le visite in presenza dei familiari e visitatori.

Sempre grazie al green pass rafforzato nel corso dell'anno sono riprese le attività educative più coinvolgenti quali la pet therapy e l'arteterapia in gruppo che godono sempre di un grande successo, si sono avviati nuovi progetti e riprese le normali attività ricreative, grazie anche al ritorno in struttura dei volontari.

Una importante novità che ha impattato positivamente sulla vita degli ospiti è stato il cambio di appalto del servizio ristorazione e servizio pulizie con attivazione del contratto dal primo gennaio 2021, passando dalla società Sodexo Italia spa alla società Salus srl Servizi di Ristorazione e Alberghieri. Il cambiamento è stato dettato dall'esigenza di fornire una qualità superiore di servizio ai nostri ospiti. Un esempio è stata l'introduzione di un menù settimanale più invitante e stimolante e l'inserimento del centrifugato di frutta che viene servito agli ospiti a metà mattina con risultati apprezzati in termini di gradimento e in termini di idratazione corporea. Il cambio di contratto è avvenuto migliorando anche le condizioni economiche dell'appalto rispetto all'anno 2019, anno di riferimento con tassi di saturazione analoghi rispetto al 2021.

Nel 2021 il piano formativo della Fondazione ha erogato la formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/08 per il personale, tramite convenzione con la società Labor Medical per quanto riguarda l'area tecnico-operativa e della sicurezza sul lavoro. In particolare:

- Per le infezioni in RSA e in RSD: igiene e misure di prevenzione del rischio biologico in era covid-19, con 57 allievi formati;
- La movimentazione del paziente nelle strutture sociosanitarie nel rispetto delle misure di sicurezza in era covid-19, con 44 allievi formati;
- Il rischio stress in RSA in era covid-19, con 12 allievi formati;
- La gestione dei rifiuti in ambito sociosanitario per la prevenzione del rischio infettivo, con 8 allievi formati.

Indicatori economici / finanziari

Dal lato dei profitti nell'esercizio 2021 la Fondazione ha prodotto ricavi tipici della sua "mission" erogando attività contrattualizzate con ATS e consumando completamente i budget sottoscritti sia per l'unità di offerta RSA che per la misura RSA Aperta, anzi rendicontando una iperproduzione nei flussi economici regionali.

Infatti successivamente alla scadenza dell'esercizio 2021 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione regionali, in attuazione della DGR XI/5340/2021 la Direzione Generale Welfare ha provveduto alla rimodulazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) per l'anno 2021 rendendole disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS di riferimento e in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate.

Per la Fondazione questa disposizione regionale ha significato l'acquisizione di una quota integrativa di risorse pari a euro 70.735,19 riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2021 dalla unità di offerta RSA e l'acquisizione di una quota integrativa di risorse pari a euro 7.611,24 riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2021 per la misura RSA Aperta.

Inoltre nel 2021 la Fondazione ha erogato una attività residenziale in regime extrabudget per assistere un utente affetto da SLA con un rimborso regionale per oltre 43.000,00 euro.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha mantenuto costante i ricavi mensili per rette dovute dagli ospiti, dai comuni e dagli utenti solventi, senza particolari problemi di insoluti.

Il Comune di Stezzano ha erogato alla Fondazione un contributo annuo straordinario pari a euro 20.000,00.

Dal lato delle perdite si evidenzia un dato in particolare, ovvero il valore di ferie, R.O.L. e banca ore non godute dal personale dipendente che ha generato al 31/12 un costo di oltre 118.000,00 euro. Tale costo è l'esito storico degli ultimi anni di attività del personale infermieristico e ausiliario dovuto sia all'intenso carico di lavoro del periodo "covid" che al mancato avvicendamento e rotazione dello stesso personale a causa della ormai cronica carenza di analoghe figure nel mercato del lavoro.

Altra voce di costo caratteristica dell'attuale periodo "covid" è la spesa per i Dispositivi di Protezione Individuali – D.P.I. quali guanti, mascherine, camici, tamponi antigenici, materiale per sanificazione etc etc., ovvero dispositivi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei nostri ospiti, che a fine anno sono valsi quasi 50.000,00 euro contro un valore di circa 11.000,00 euro pre covid.

Dati sulla occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	31.12.21	%ft*	31.12.20	%ft*	Variazione
Personale amministrativo	3	3	3	3	0
Infermieri e coord.	7	7	8	8	-1
Asa Rsa	40	35,80	37	32,56	3,24
Coordinatore servizi dom.	1	0,76	1	0,76	0

Asa/Oss Servizi Domiciliari	5	3,29	5	3,85	-0,56
Asa magazzino	2	1,44	2	1,44	0
Educatori e Psicologi	3	2,99	4	3,08	-0,09
Educatore Servizi Domiciliari	1	0,66	1	0,66	0
Addetti portineria	1	0,83	2	1,49	-0,66
Fisioterapisti	3	1,53	3	2	-0,47
Totale	66	57,3	66	56,84	0,46

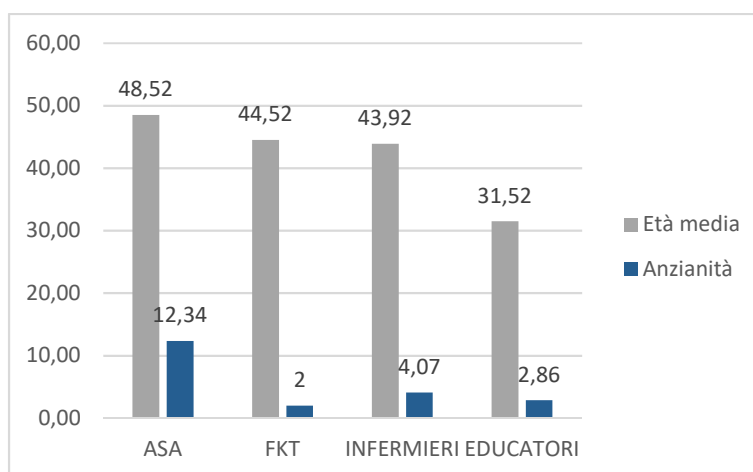
Il 31.12.2021 erano in servizio 64 donne e 2 uomini.

Gli operatori in servizio con contratto Enti Locali al 31.12.2021 erano 31, dei quali 5 con orario part-time 66,67%, 10 con orario part-time al 77,78% e un part-time al 83,33%.

Gli operatori in servizio con contratto UNEBA al 31.12.2021 erano 35, dei quali 1 con orario part-time al 94,74%, 3 part-time al 76,32%, 1 part-time al 73,68%, 6 part-time al 65,79%, 3 part-time al 52,63% , 1 part-time al 47,37%.

L'anzianità media del personale dipendente è stata di 10 anni, con un massimo di 33 anni e un minimo di 2 mesi.

L'età media dei dipendenti in servizio nell'anno è stata di 47 anni, la dipendente più giovane ha 28 anni e la più anziana 63. Il personale con qualifica ASA risulta il più anziano, sia anagraficamente che per anni di servizio.



Personale dipendente

ore lavorate dipendenti			
	2020	2021	DIFFERENZA
ASA	54.752	58.756	4.004
UFFICI	4.685	4.762	76,5
EDUCATORI	2.826	2.675	-151,25
INFERMIERI	11.548	12.172	623,8
PSICOLOGO	1.090	1.196	106
FISIOTERAPISTI	2.717	2.324	-393,5
ASA SERVIZI DOM.	4.679	5.028	348,75
EDUCATORI SERVIZI DOM.	1.069	1.142	73

Operatori in libera professione

ore lavorate liberi professionisti			
	2020	2021	DIFFERENZA
MEDICI	1.863	1.682,88	-180,12
INFERMIERI	4.048	3.023,75	-1024,25
EDUCATORI	0	1.183,25	1.183,25
FISIOTERAPISTI SERVIZIO ESTERNI	812	1.911,5	1.099,5
FISIOTERAPISTE SERVIZI DOMICILIARI	1.271	3.026	1.755

Dal confronto fra l'anno 2020 e 2021 del personale dipendente e libero professionista considerati complessivamente si evince quanto di seguito:

- Sono aumentate le ore del personale ausiliario ASA a seguito del progressivo aumento dell'indice di saturazione dei posti letto;
- Ore educatori: sono diminuite quelle dei dipendenti ma c'è stato un aumento di ore di un educatore libero professionista, quindi complessivamente sono aumentate, vista la ripresa di tutte le attività;
- Sono aumentate le ore del personale impiegato sui servizi esterni (fisioterapisti ed educatori) che nel 2020 erano state sospese nei mesi più critici e sono aumentate anche le ore legate ai servizi domiciliari.
- Le ore degli infermieri complessivamente sono diminuite (in relazione all'emergenza covid che assorbiva più personale specialmente in libera professione) ma se rapportare agli anni pre-covid sono complessivamente aumentate.

Ospiti RSA

La RSA ospita 78 anziani non autosufficienti.

Al 31.12.2021 erano presenti 76 ospiti: 59 donne e 17 uomini, dei quali 4 ospiti in ricovero di sollievo.

Due posti erano liberi per isolamento in caso di positività degli ospiti, secondo le indicazioni normative regionali e nazionali.

Nell'anno 2021 si sono registrati 18 decessi: 6 uomini e 12 donne. Il numero dei decessi è in linea con la media pre-covid e nessun decesso correlato al virus SarsCov2.

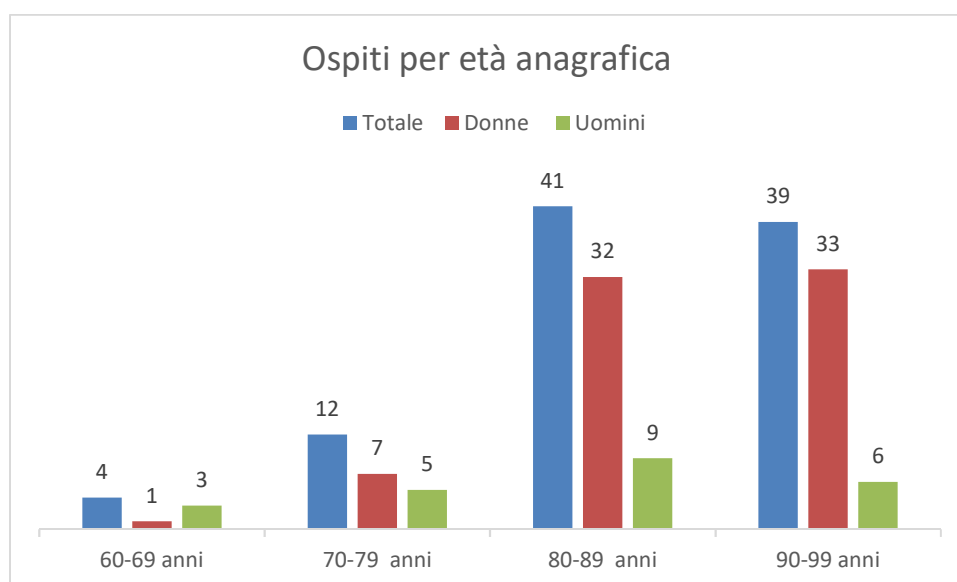
Gli anziani accolti in struttura sono stati 24: 10 uomini e 14 donne.

Nel corso dell'anno ci sono state 2 dimissioni di 2 ospiti donne.

L'età media nell'anno 2021 è stata di 86 anni, 82 per gli uomini e 87 per le donne, due anni più alta del 2020.

Le giornate di permanenza degli ospiti presenti nell'anno sono state 27.221, con un indice di saturazione pari al 95,6%.

Durante tutto il 2021 ci sono stati screening periodici per ospiti e operatori, utilizzando i tamponi forniti da ATS ed altri acquistati dalla Fondazione. Nei periodi più critici dell'anno, quando a livello nazionale c'è stato un aumento di casi di positività, la Fondazione ha dovuto nuovamente chiudere gli accessi ai parenti e sono riprese le videochiamate per tutelare la salute degli ospiti.



Utenti esterni

Già nel secondo semestre 2020 si sono gradualmente riaperti i servizi verso l'utenza esterna quali SAD, RSA Aperta e fisioterapia ambulatoriale e il 2021 ha mantenuto le promesse proseguendo nel recupero di attività per avvicinare i livelli del periodo pre covid, segno di una domanda del territorio che, passato il momento acuto pandemico, è tornata a farsi sentire e segno di una crescente fiducia della stessa utenza verso i servizi offerti dalla Fondazione in sicurezza.

Prospettive future

L'anno 2022 si prospetta moderatamente positivo grazie all'attività di prevenzione e cura che il SSN ha implementato soprattutto nel corso del 2021, in particolare per la campagna di vaccinazioni e per l'attività di screening grazie ai tamponi di ultima generazione.

Inoltre la faticosa educazione sanitaria comunicata alla popolazione a livello nazionale, che per Fondazione significa il personale di lavoro, i fornitori e soprattutto i famigliari e visitatori degli ospiti, sta generando comportamenti virtuosi che non potranno che apportare benefici alla vita comune e di riflesso alle attività erogate dagli enti sociosanitari del territorio come la nostra Fondazione.

Per la gestione dell'emergenza covid nelle strutture residenziali quali la nostra RSA, la Regione Lombardia prevede la possibilità di dedicare un locale per l'isolamento di eventuali casi Covid-19 positivi, lasciando libero un posto letto tra quelli contrattualizzati, riconoscendo un rimborso all'interno del budget sottoscritto pari a 92 euro /die. Questo permetterà alla Fondazione di adempiere alla normativa anticovid riducendo la perdita per i mancati incassi delle rette dovuti al posto letto libero.

Per quanto riguarda l'acquisto dei D.P.I., per la prevenzione e sicurezza sul lavoro, per buona parte del 2022 la Fondazione potrà usufruire di una scorta importante di materiale senza ricorrere ad ulteriori acquisti ma verificando con più calma e oculatezza i nuovi preventivi.

Per gli anni 2022 e 2023 la Fondazione ha avviato un piano di rientro dei costi ascrivibili a ferie, R.O.L. e banca ore non godute grazie all'inserimento di nuove figure ausiliarie con qualifica ASA a tempo determinato, con l'obiettivo di ridurre tale voce di perdita. La Fondazione è alla ricerca anche di nuove figure infermieristiche utilizzando i diversi canali di reclutamento del mercato del lavoro.

Dal lato Formazione nel 2022 la Fondazione avvierà il progetto di formazione legato all'avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – F.N.C., che permetterà di valorizzare e sviluppare le competenze professionali di tutto il personale della Fondazione, grazie agli incentivi previsti dal decreto-legge "Rilancio" (art. 88 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) e attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 22 ottobre 2020. Al netto dei costi che Fondazione dovrà sostenere, il cofinanziamento del progetto F.N.C. prevede un rimborso per oltre 100.000,00 euro se tutte le figure professionali coinvolte porteranno a termine il piano formativo progettato e validato dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

Anche nel 2022 proseguirà la formazione obbligatoria relativa al D.lgs 81/08 del personale che non è stato formato negli anni precedenti, per quanto riguarda l'area tecnico-operativa e della sicurezza sul lavoro.

Altresì nel 2022 la Fondazione svilupperà le collaborazioni con le associazioni sul territorio, promuovendo nuove convenzioni con enti di volontariato locali. La convenzione con l'associazione Alpini ed il Mercatino dell'usato di Stezzano garantirà la gestione del giardino senza costi per la struttura, comprese le attrezzature necessarie, donate dal Mercatino dell'usato.

Di notevole importanza è la collaborazione con l'Associazione di volontariato Ca.Ri.Vi.Pa. di Stezzano, sia per la qualità che per la quantità di ore di volontariato donate alla Fondazione.

Numero volontari Ca.Ri.Vi.Pa.	52
-------------------------------	----

Il progetto "Terrazze, orizzonti aperti", finanziato con i fondi raccolti dalle 16 associazioni di Stezzano con capofila Ca.Ri.Vi.Pa., progetto che prevede la realizzazione delle verande sulle due terrazze della facciata principale dell'edificio, è in fase di studio di fattibilità in correlazione agli studi di fattibilità di riqualificazione energetica e valutazione di vulnerabilità sismica del fabbricato, studi di cui sono stati incaricati ingegneri professionisti.

Il 2022 sarà caratterizzato anche dal rinnovo della certificazione antincendio presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo, certificazione obbligatoria per esercitare l'attività della Fondazione, il

cui progetto di rinnovo dovrà essere elaborato e condiviso con il Comando VVF entro la fine dell'anno 2022, grazie alla previsione di una serie di lavori per adeguare i locali alla normativa antincendio.

Tutte le attività svolte dalla Rsa sono finalizzate alla continuità del servizio. L'obiettivo principale per l'anno 2022 è proseguire il graduale ritorno alla normalità, in un'ottica di miglioramento costante della qualità della vita degli ospiti della Casa di Riposo, intesa come cura della salute fisica e come sforzo di ciascun soggetto che opera a qualsiasi titolo in struttura di fare sentire ogni ospite a casa sua, ma con le attenzioni particolari che una équipe ben coesa e coordinata può dedicare.

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente relazione.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati della fondazione;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

In un esercizio in cui le attività sono state comunque influenzate, se pur in maniera molto più contenuta, dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nel 2021 si può evidenziare che la Fondazione è in una fase di rientro alla normalità. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione di una normale attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente relazione, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)..

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.627.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla fondazione e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

la fondazione acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del revisore, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il

piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 8.217.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	5.627
Saldo al 31/12/2020	8.217
Variazioni	-2.590

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	31.814	-	-	-	-	35.279
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(23.597)	-	-	-	-	(23.597)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	8.217	-	-	-	-	8.217
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(6.054)	0	0	0	0	(6.054)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(6.054)	0	0	0	0	(6.054)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	35.279	-	-	-	-	35.279

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(29.652)	-	-	-	-	(29.652)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	5.627	-	-	-	-	5.627

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.573.597, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della

sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni Fabbricati	Non ammortizzato 1%
Impianti e macchinari Impianti	10%
Attrezzature Attrezzature mediche Attrezzatura varia	15% 15%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer Macchine ufficio Biancheria Beni artistici e religiosi	15% 20% 12% 40% Non ammortizzato

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è proceduto allo scorporo del valore del terreno con perizia asseverata dell'Arch. Sergio Moroni del 10.09.2003. I valori attualmente iscritti a bilancio sono:

Fabbricato, valore di bilancio a fine esercizio euro 3.765.132

Il valore dell'area di sedime ammonta a euro 59.563.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	4.413.349
Saldo al 31/12/2020	4.573.597
Variazioni	-160.248

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.211.191	460.340	422.346	712.742	-	6.806.619
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.308.660)	(358.849)	(287.031)	(278.482)	-	(2.233.022)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.902.531	101.491	135.315	434.260	-	4.573.597
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5.831	4.208	2.906	0	12.945

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.352	3.370	6.283	0	16.005
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(77.836)	(23.943)	(34.099)	(37.231)	0	(173.109)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(77.836)	(11760)	(34.099)	(28.042)	0	(144.159)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.211.190	459819	426.090	706.459	-	6.803.558
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.386.495)	(376.439)	(317.846)	(309.430)	-	(2.390.179)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.824.695	83.380	108.245	397.029	-	4.413.349

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili

netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 669.022. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 146.090.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione del servizio e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo di acquisto è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

▪ Rimanenze farmaci	6.701,40
▪ Rimanenze materiale pulizia	3.258,11
▪ Rimanenze materiale sanitario	5.044,28
▪ Rimanenze cancelleria	932,99
▪ Rimanenze materiale per l'igiene	2.888,49
▪ Rimanenze materiale di manutenzione	513,32
▪ Rimanenze ausili per incontinenti	3.371,65
▪ Rimanenze DPI	13.964,11
▪ Rimanenze integratori per ospiti	325,60

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 37.000.00.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.173	1.827	37.000
Totale rimanenze	35.173	1.827	37.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Credito a sostegno dei costi per DPI

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dalla Regione Lombardia misure di sostegno volte alla concessione di crediti a sostegno dei costi sostenuti e pagati nel 2021 per i DPI.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 389.416.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	390.159	(14.459)	375.700	375.700
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.107	(24.602)	505	505
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.243	10.968	13.211	13.211
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	417.509	(28.093)	389.416	389.416

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 242.606, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	69.927	169.093	239.020
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	324	2.204	2.438
Carta Prepagata	0	1.148	1.148
Totale disponibilità liquide	70.251	172.355	242.606

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 572.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.436	(2.864)	572
Totale ratei e risconti attivi	3.436	(2.864)	572

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su spese telefoniche	561	756
Risconti attivi su spese sistema informatico	11	11
Risconti attivi su canoni di manutenzione	0	2.669
TOTALE	572	3.436

Durata ratei e risconti attivi

Tutti i risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passivo dello Stato Patrimoniale

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.680.538 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 56.487 pari alla perdita dell'esercizio 2021.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C. nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Patrimonio in dotazione	4.600.000
Altre riserve	
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	1
Totale altre riserve	1
Perdite esercizi precedenti	862.975
Perdita dell'esercizio corrente	56.487
Totale	3.680.538

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare sono stati accantonati euro 11.818 in previsione dei futuri aumenti del contratto di lavoro del personale assunto con contratto di lavoro EELL ed euro 2.765 per rischi su crediti, derivanti da due fatture clienti relative al 2020 non ancora incassate nell'anno 2021 per un totale di euro 14.583.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	26.799	26.799
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	14.583	14.583
Valore di fine esercizio	-	-	-	41.381	41.381

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo accantonamento aumenti contrattuali	38.616	26.799
Fondo svalutazione crediti	2.765	
Totale	41.381	26.799

Fondo accantonamento aumenti contrattuali

Con riguardo al fondo accantonamento aumenti contrattuali si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione dei possibili arretrati da liquidare al rinnovo del contratto di lavoro del personale con contratto EELL, scaduto il 31.12.2018.

Pertanto, si è stanziato nell'esercizio in commento, un importo pari a euro 11.817, stimato sulla base di un possibile aumento in ragione dell'1,5% del monte salari e relativi contributi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente ad accantonarle nel relativo fondo.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 678.242;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 608. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 117.747.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	604.579

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	117.747
Utilizzi	(44.084)
Totale variazioni	73.663
Valore di fine esercizio	678.242

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni e l'imposta sulla rivalutazione.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 226.355 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore monte salari (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 627.966.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio 2022	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	108.061	(20.667)	87.394	(21.316)	66.078
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	310.466	(84.111)	226.355	226.355	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	16.013	13.375	29.388	29.388	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.097	1.702	67.799	67.799	-
Altri debiti	124.295	5.137	129.432	129.432	-
Totale debiti	624.931	(84.563)	540.368	474.290	66.078

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 114.848.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.848	33.194	148.042
Totale ratei e risconti passivi	114.848	33.194	148.042

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su canone RAI	0	407
Ratei passivi su bolli virtuali IV trimestre 2021 - F24	28	0
Ratei passivi per 14a mensilità	28.534	27.250
Ratei passivi per ore e ferie non godute	118.893	87.191
Ratei passivi su richiesta regolarizzazione inps relativo al 2021	70	0
Ratei passivi su spese prestazioni RSA aperta (prestazione occasionale) dicembre 2021	492	0
Ratei passivi su spese bancarie ottobre - dicembre 2021	25	0
Totale	148.042	114.848

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	148.042	0	0

Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di

distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.248.753.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 96.023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

descrizione	importo
Ricavi per rette	1.694.483
Ricavi per contributo regionale Fsr	1.268.044
Ricavi per servizi domiciliari	231.791
Ricavi per servizi ambulatoriali	54.435

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
--------------------	--------------------	----------------------	------------

Ricavi per rette	1.536.664	1.301.143	235.521
Ricavi per integrazione rette da comuni	41.411	45.867	-4.456
Ricavi per rette ospiti in sollievo	116.408	43.636	72.772
Ricavi per contributo regionale Fsr	1.268.044	1.156.269	111.775
Ricavi per servizi domiciliari	231.791	215.592	16.199
Ricavi per servizi ambulatoriali	54.435	22.355	32.080
TOTALI	3.248.753	2.784.862	463.891

Ricavi:

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da una generale ripresa dei ricavi di prestazione dei servizi dovuta alla possibilità di potere accogliere nuovi ospiti a copertura dei posti lasciati vuoti a causa dei decessi avvenuti nel periodo di emergenza Covid. Lo stesso per i ricavi relativi ai servizi domiciliari e dei servizi di fisioterapia ad utenti esterni.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.359.314.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui depositi in c/c bancario per euro 141
- gli arrotondamenti attivi per euro 11

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui mutui in corso per euro 3.056
- gli interessi passivi su cauzioni ospiti per euro 40

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione si forniscono, nel rispetto delle disposizioni civilistiche le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla Fondazione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano ad euro 4.441.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

La fondazione non ha contratto impegni né garanzie né passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente relazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Società o Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Fondazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla fondazione, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Stezzano	31.641	Contributo Straordinario Covid

Comune di Stezzano	20.000	Contributo per Mutuo Passivo
Regione Lombardia	9.189	Contributo per acquisto DPI Covid

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 56.487.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della fondazione non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Stezzano, 30/04/2022

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Imelda Bronzieri